

PROCLAMA DEL GENERALE RODRIQUEZ

COMANDANTE LA PIAZZA DI SIRACUSA

Un branco di sfaccendati, giorni or sono, toccava il suolo di questi domini addentrandosi a rapinare pei paesi delle provincie di Girgenti e Trapani. Il valoroso esercito li ha di già dispersi con la mitraglia.

Epperò questa circostanza ha sospeso gli animi di taluni, ed i tristi avvalendosene cercano trovar proseliti per turbare l'ordine pubblico.

Dopo tutto ciò, mancherei al mio dovere se non lo manifestassi a questo paese, che in tutti i tempi è stato il modello del rispetto alle leggi ed allo attaccamento per lo Augusto Principe che ci governa. Laonde senza diffondermi in esortazioni perché questa città si tenghi salda ai suoi principii, prego i buoni di sempre più rannodarsi per conservare inalterata la tranquillità e l'ordine; in opposto, mi piange il cuore di dirlo, facoltato dei mezzi che sono in mio potere; sarei costretto usare del rigore contro i manchevoli, locché influirebbe accidentalmente anche sui buoni.

Adunque si eviti la guerra; si pensi alla proprietà ed alla vita; si rispettino i pubblici funzionarii, che io sarò amico, il padre di questa Città, che da sette anni che è a mia dipendenza non mi ha dato motivo di doglianza alcuno.

Siracusa oggi li 18 Maggio 1860

*Il Maresciallo Comandante le armi
nella Provincia di Noto e Real Piazza di Siracusa*

GIOVANNI RODRIQUEZ

(Estratto dal giornale L'UNITÀ ITALIANA n. 2- giugno 1860)